

La Colli: in cinque anni ricostruiremo il decentramento. L'Unione: organi esautorati, serve una cura da cavallo

Fondi, poteri e nuove regole Un patto per le Zone in crisi

Il Comune: via al rilancio. Ora non ci sono i gettoni per pagare i consiglieri

Più poteri alle Zone, un regolamento da rifare. Ma, intanto, i soldi del budget non bastano neppure per pagare i gettoni di presenza dei consiglieri. L'assessore al Decentramento, Ombretta Colli, accoglie l'invito del presidente della commissione Sicurezza, Matteo Salvini, e fa il punto sullo stato dei lavori in corso per dare una nuova identità ai nove consigli di circoscrizione. Ma il capitolo del bilancio di previsione 2007 per il decentramento — 21 milioni e 929 mila euro in più rispetto al 2005 — viene giudicato insufficiente sia dalla maggioranza sia dall'opposizione.

«I Consigli di zona hanno bisogno di una cura da cavallo — sostengono Marco Cormio (Ulivo) e Carlo Montalbetti (Lista Civica Ferrante) — per trasformarsi in vere municipalità con compiti gestionali e risorse adeguate». E l'azzurro Armando Vagliati rincara la dose: «Servono risorse in più per le zone. L'ultima Finanziaria ha ribadito il ruolo importante dei consiglieri di circoscrizione delle città metropolitane che hanno diritto, in gettoni di presenza, a un terzo dell'indennità del presidente».

L'assessore Colli conferma lo stato di crisi dei parlamentini: «Capisco le difficoltà con i cittadini, l'amarrezza nel non poter dare risposte — dice —, ma in cinque anni costruiremo un nuovo decentramento». Quattro i punti cardine del nuovo regolamento che un gruppo di lavoro sta elaborando: le zone devono diventare organi di governo territoriale, sensori dei bisogni dei cittadini e sede di sportelli amministrativi — per esem-

La rivincita dei parlamentini

Foto: le migliori principali delle zone secondo le linee individuate dal gruppo di lavoro che sta elaborando il nuovo regolamento



I POTERI ATTUALI

- Pareri obbligatori ma non vincolanti sull'urbanistica
- Certificazione dell'abitabilità
- Certificazione ISEE
- Centri di aggregazione multifunzionale e per i giovani
- Gestione degli spazi delle scuole fuori orario scolastico



IL FUTURO

- Governo del territorio
- Decentramento burocratico (sportelli per bassa rifiuti, Ici, pass parcheggi)
- Controllo sulla qualità dei servizi
- Valorizzazione dell'identità di quartiere



LE RISORSE

- Bilancio 2005
21 milioni 188 mila euro
- Bilancio di previsione 2007
21 milioni 929 mila euro

Fonte: Assessorato al Decentramento



pio, per pagare Tarsu, Ici —, ma svolgere ruolo di controllo della qualità dei servizi erogati e recuperare un'identità di città nella città.

Il direttore generale dell'assessorato annuncia: nelle Zone «trasferiremo i messi comunali». Primo segno visibile dell'impegno a ridare ossigeno ai parlamentini. Ma il consigliere dell'Ulivo, Andrea Fanzago, chiede di andare oltre la forma, alla sostanza: «Per legge i CdZ devono esprimere un parere sul piano di zona dei servizi sociali. Ma da due anni il piano viene approvato senza che nelle Zone abbiano visto qualcosa». E per le Zone si chiedono deleghe sulla manutenzione del verde, degli edifici comunali e della viabilità, il controllo della pulizia delle strade, l'attri-

buzione di poteri vincolanti e preventivi nel settore urbanistico e ambientale, di poter utilizzare parte degli oneri di urbanizzazione derivante da interventi edilizi nelle zone stesse. E Cormio ricorda una mozione presentata mesi or sono che impegnava l'assessorato «alla revisione del regolamento del '97, peraltro mai applicato».

Servono poteri e personale nelle zone, che languono come conten-

CONTROLLI E SERVIZI

«I Consigli di Zona diventino i controllori della qualità dei servizi»

tori vuoti, ridotte ad esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti su questioni urbanistiche, a redarre certificati di abitabilità e dichiarazioni Isee, a gestire qualche centro di aggregazione (quando c'è), a ratificare l'assegnazione di spazi nelle scuole fuori dall'orario scolastico, già decisa da presidi e direttori. «Le risorse per le Zone sono state riportate al bilancio del 2005, un milione di euro in più rispetto al 2006 — ha concluso Colli —. Più un milione di euro in conto capitale per l'allestimento e la riqualificazione delle sedi di proprietà comunale. E per la prima volta i presidenti hanno preso parte ad una giunta e avuto voce in capitolo nella stesura del bilancio».

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it

